

INTENZIONI DELLE SS. MESSE

Dom. 3 I di Avvento	8.30	Def. Adriana Taretto e fam.def.
	10.00	Def. Ester Giacosa (trig.)
	11.15	Def. Anna Cavallo (ann.)
	18.00	Def. Caterina Viberti e Aldo Cazzullo (ann.); Mariuccia Crema (ann.); Rina Sordo (ann.)
Lunedì 4	8.30	Def. Guido Tinelli
	17.00	Def. Carlo Santero e fam.
Mart. 5	8.00	Per tutti i parrocchiani
	17.00	
Mercol. 6	8.30	Def. Emma Piovano
	17.00	Def. Angelo Riolfo
Giov. 7	8.30	Def. Battista Gavuzzi e Carlo e fam. def.; Giulia
	17.00	
Ven. 8 Immacolata a Concezione di Maria.	8.30	In ringraziamento
	10.00	Def. Dino Temistocle (ann.); Leonardo Martino, Antonia e Gabriele.
	11.15	CRESIME. - Def. Elide Bera (ann.).
	18.00	Def. Lorenzo Fogliati; Pasquale Gallo e Angela Stralla; Ernesto Mozzone (ann.)
Sabato 9	8.30	Def. fam. Piovan
	17.00	
Dom. 10 II di Avvento	8.30	Def. Carlo Viberti e Luigi; Adriana Taretto e fam. def.
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	Def. Saverio Salatino, Antonio e Antonia, Teresa e Vito; Giulio Vaccotti (ann.).
	18.00	Def. Remo Arossa e fam.def.; Michelina Grasso e Luigi Busca; Stefano Gherlone (trig.) e Giuseppina Viberti; in ringraziamento

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario**:

- col computer: **Santuario Madonna della Moretta - Alba - MariaTv**
- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app: **Madonna della Moretta**

Si può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia: santuario.moretta@gmail.com

Oblati di San Giuseppe – UNITA' PASTORALE

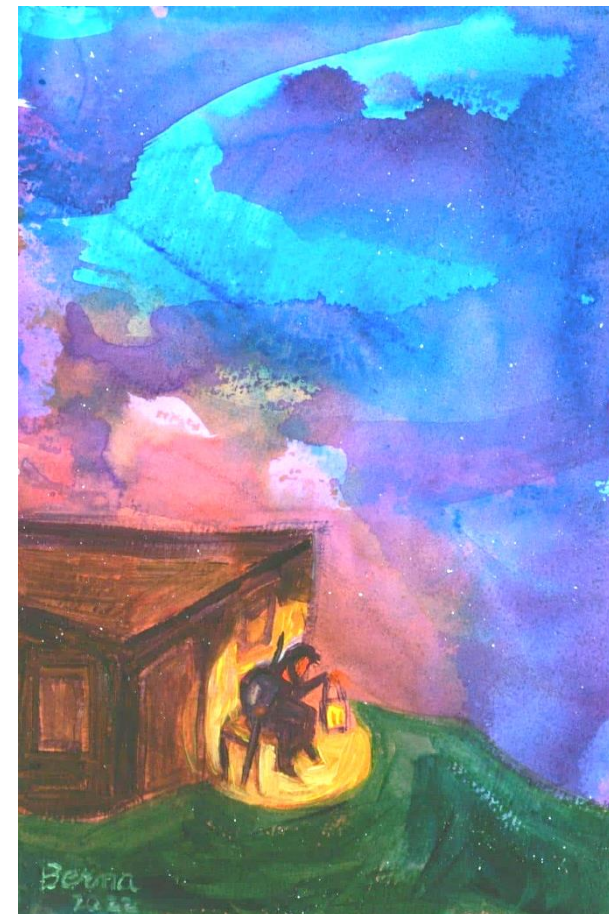
Madonna della Moretta C.so Langhe, 106 12051 ALBA (CN) Tel.0173 440340 Intesa-S.Paolo – IBAN: IT06F0306922540100000000010 santuario.moretta@gmail.com	S. Margherita Via S. Margherita, 32 12051 ALBA CN Tel.0173.362960 Intesa-S.Paolo – IBAN: IT91K0306922540100000004175 santamargheritaalba@gmail.com	S. Rocco Cherasca Fraz. S.Rocco Cherasca, 1/c 1251 ALBA CN Tel. 0173 612009 Banca d'Alba – IBAN: IT87L0853046260000000003823 sanrocco.ricca@gmail.com
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Domenica 3 dicembre – I di Avvento

Is 63,16-17.19; 64,2-7 Sal 79 1Cor 1,3-9 Mc 13,33-37
Avvento, tempo di un Dio che si fida

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino. (...)

Se tu squarciassi i cieli e discendessi! (Isaia 63,19). Il profeta apre l'avvento come un maestro dell'attesa: i cieli sono un grembo che sta per partorire vita più grande. Noi siamo argilla nelle tue mani. Tu sei colui



che ci dà forma (Isaia 64,7). Siamo argilla che il Vasaio non butta via mai, e se questo vaso riesce male, o qualche volta si rompe, ci prende di nuovo in mano, ci mette ancora su quel suo tornio, che ruota sempre come una mistica danza di creazione.

Illogica e magnifica fiducia in noi, che siamo i vasi rotti di Dio. Fiducia che ho tante volte tradito, ogni volta rinata. Il profeta è testimone ancora una volta che è sempre possibile rinascere, è sempre possibile il passaggio da «terra ferita» a «terra guarita». La voce di Isaia grida il desiderio del cosmo: tutto nell'universo attende, attendono anche le pietre, anche il grano attende un Dio che ha sempre da nascere. Un germe divino attende la sua risurrezione nel cuore umano (Giovanni Vannucci). Avvento è un tempo di incamminati: tutto si fa più vicino, Dio in esodo verso di noi, io che mi accodo a questa carovana di nomadi cercatori di stelle, la terra che si fa prossima e cerca pace. Pace in terra, canteranno gli angeli, affascinando la notte di Betlemme. E sappiamo, sempre più e sempre meglio, che significa far pace con madre terra, depredata, devastata, avvelenata, che però come una madre bella ci prende fra le sue braccia.

L'ingresso del Vangelo di Marco, In questa prima domenica d'avvento, racconta di una notte, e ne stende l'elenco faticoso delle tappe: «non sapete quando arriverà, se alla sera, a mezzanotte, al canto del gallo o al mattino». Una sola cosa però è certa: arriverà. Ma intanto Isaia lotta, a nome nostro, contro il ritardo di Dio: «ritorna per amore dei tuoi servi!» Il padrone è partito e ha lasciato tutto in mano ai suoi servi, a ciascuno il suo compito. Una costante di molte parabole, in cui Gesù racconta il volto di un Dio che si fida, mette il mondo nelle nostre mani, affida le sue creature all'intelligenza fedele e alla combattiva tenerezza dell'uomo.

Un rischio grande preme su di noi. Un poeta lo esprime così: «io vivere vorrei/ addormentato/ entro il dolce rumore della vita» (Sandro Penna). La tentazione è di non vivere, ma solo di sopravvivere, in un ottundimento dei sensi, una sedazione dei desideri, per troppa sazietà. Il nostro mondo vive una triplice crisi, della fiducia, del futuro e del generare. Ma proprio qui e ora Avvento viene a ricordare che nascerà un figlio, che il futuro è assicurato, che il cielo non è chiuso sopra di noi, ma si apre. Dio prende corpo, affinché la nostra speranza prenda corpo; si fida di questa terra ferita perché diventi terra incinta di Dio.

P. Ermes Ronchi

Avvisi della settimana

➤ Entrando in chiesa, **oggi** avete notato accanto all'altare la **“corona dell'avvento”**, di cui viene accesa la prima candela e la bozza del **cartellone Natalizio**, che ha come tema il **cammino verso Greggio, dove 800 anni fa S. Francesco realizzò il primo presepio**. Anche i ragazzi/e del catechismo ricevono **ogni domenica un personaggio da inserire nei loro presepi**, che verranno poi esposti in chiesa.

➤ **Domani alle 20.45** i **“Lunedì di san Paolo”** faranno tappa alla Moretta: in sala **San Giuseppe** il giornalista **Fulvio Scaglione** parlerà sul tema **“la dimensione cristiana della pace”**.

➤ **Venerdì 8 dicembre**, festa della **Immacolata Concezione di Maria**, **50 ragazzi/e** riceveranno la **Cresima durante la S. Messa delle 11.15**. Per coloro che non troveranno posto in chiesa **sarà disponibile sala s. Giuseppe e sala Marellò**, da dove potranno seguire tutto in diretta.

➤ **Oggi** fuori della chiesa trovate la **“bancarella per le Missioni Salesiane”** organizzata dalle cooperatrici ed ex allieve.

